



Interesse Comune

di Raffaele di Sabato

segue a pag. 2

Entriamo nel dodicesimo anno di vita di ManfredoniaNews.it. Abbiamo documentato e raccontato le aspettative, le promesse, le anomalie, lo sviluppo ed i fallimenti della nostra Manfredonia.

Tutti desideravamo le cose andassero diversamente. Così non è stato. Di chi è la responsabilità? A nostro giudizio, gli unici siamo stati noi cittadini che non abbiamo saputo o voluto vigilare sulla classe politica che ha amministrato senza alcuno scrupolo, fomentando il malgoverno che ci ha portato al dissesto finanziario e all'umiliazione del sigillo di "città mafiosa". Il percorso della Commissione straordinaria terminerà il prossimo aprile e sarà il Prefetto di Foggia a stabilire se occorreranno ancora sei mesi per cercare di completare i provvedimenti di riassetto della macchina amministrativa messi in atto, in questi due anni. Po-



tremmo andare al voto amministrativo nell'anno in corso così come, non è da escludere che si possa arrivare ai primi mesi del 2022. Nel frattempo, si sta animando il festival della politica sipontina tra vecchio malcelato e nuovissimo frammentato. Certamente, chi sarà chiamato ad amministrare la città del domani dovrà fare i conti con un piano di rientro economico-finanziario per almeno due legislature gestendo le macerie burocratiche che, in questi anni, l'allegria ed incompetente politica locale ha saputo accumulare. Servirà puntellare le fondamenta per riorganizzare tutti i settori strategici dell'economia e dei servizi pubblici. Un compito arduo che richiederà competenza adeguata, dedizione incondizionata e visione olistica. All'appello per candidarsi alle prossime elezioni si sono pre-

sentati in tanti. Praticamente tutti. Si riorganizzano i partiti politici, che hanno scaldato i motori alle passate elezioni regionali, si creano liste civiche, si chia-

Il vaccino anti Covid, un primo passo verso la normalità, ma non troppo

di Mariantonietta Di Sabato

segue a pag. 2

Anche nella provincia di Foggia, come nel resto del Paese, è partita la campagna vaccinale contro il Covid 19. Dopo tanti mesi di trepidazione finalmente è arrivato il momento della somministrazione del tanto atteso vaccino anti-Covid. Grazie soprattutto all'ingegno dei ricercatori che in tempi record sono stati capaci di mettere a punto un vaccino contro questo terribile virus che ha messo in ginocchio il mondo. Chi di noi, il giorno di Natale, non si è commosso vedendo le immagini del pri-



mo camion carico del vaccino Pfizer-Biontech varcare la frontiera italiana per raggiungere l'ospedale Spallanzani di Roma? Un'impresa epocale, quella degli scienziati, che cambierà le nostre vite e si aggiungerà ai tanti altri cambiamenti che questa pandemia ha portato con sé. La campagna vaccinale è partita in tutta Europa il 27 dicembre, in accordo con l'Unione Europea, e da noi, nella provincia di Foggia, fino al 16 gennaio, sono state somministrate 5.637 dosi di vaccino. Come da programma, sono stati vaccinati innanzitutto coloro che lavorano nei presidi ospedalieri, negli Uffici vaccinali, negli Hospice e nelle RSA, dove il vaccino è stato somministrato non solo agli ospiti ma anche agli operatori sanitari. Sono stati vaccinati anche i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e i medici di continuità assistenziale. La persona più anziana a cui è stato somministrato il vaccino è una donna di 102 anni, ospite della casa di Riposo di Chieuti. La Direzione della

Porto Alti Fondali: le imprese locali e la Crescita Blu investimenti, innovazione e formazione

di Michela Cariglia

segue a pag. 2

I numeri del porto Alti Fondali proiettano Manfredonia con il suo sistema logistico al centro dello scenario Euromediterraneo grazie alla tripla messa a segno dalle im-

prese che ogni giorno operano sul porto: investimenti privati, innovazione, formazione. In pieno lockdown, il porto ha registrato un aumento del 30% del traffico complice il raddoppio del Canale di Suez, l'apertura della Via della Seta e l'emergenza Covid-19, che ha imposto il distanziamento anche per le operazioni portuali, generando il traffico nei cosiddetti "scali minori". L'effetto moltiplicatore nel Golfo è legato soprattutto al coraggio, tutto privato, di investire sulle persone e sul territorio per cogliere la Crescita Blu con un gioco di squadra di cui beneficia l'intera Puglia. La Compagnia Portuale "Cardinale Orsini" presieduta da Lorenzo Gramazio, l'impresa portuale "F. Muscatiello" guidata da Salvatore Prencipe, l'Agenzia Galli e l'Agenzia De Girolamo, il Consorzio Gargano Pesca, la SIDAP stanno sviluppando il sistema-porto da Manfredonia puntando "innanzitutto, sulla formazione e sicurezza - spiega Gramazio - perché formando le giovani leve possiamo garantire continuità nella qualità dei servizi che offriamo ed attrarre investimenti, anche esteri, sulla scia dei grandi porti italiani".

I risultati sono già tangibili perché il porto Alti Fondali, così detto "Port Comprehensive" nel sistema dell'Autorità dell'Adriatico Meridionale, genera lavoro diretto per oltre 150 persone senza considerare l'indotto e la pubblica amministrazione coinvolta. "Ma anche - aggiunge Prencipe - investendo sui mezzi perché Manfredonia ha e mantiene un posizionamento geografico di vantaggio abbinato ad una logistica snella nel cuore del Mediterraneo che resta lo snodo centrale sia dei traffici regionali sia

di quelli globali". Il trend positivo è destinato a crescere "perché le imprese sono consapevoli del loro ruolo e dell'importanza di investire anche sull'innovazione, l'efficienza energetica e digitale. Infatti, se cresce il porto, cresce il territorio - pre-



cisa Mario De Girolamo - ed è necessario un coordinamento con le autorità preposte per essere davvero competitivi e cogliere appieno e velocemente le opportunità: a cominciare da ZES e Zone Franche Doganali, ma anche attraendo le grandi imprese globali che operano nella rotta Asia-Europa che hanno compreso l'importanza dell'Adriatico per la posizione logistica su cui investire, migliore addirittura del Pireo. Basta vedere l'alleanza Italia - Germania e



quanto accaduto a Trieste con la piattaforma logistica". Il porto Alti Fondali è un gioiello di ingegneria del mare, resiste a tutto da oltre 50 anni, eppure la maggior parte dei manfredoniani non lo ha mai visitato. Archistar come Renzo Piano per l'aeroporto di Osaka e Massimiliano Fuksas hanno ripreso il sistema dei piloni incrociati in cemento armato affondati per gestire le correnti del mare. Qui, l'imponente struttura che delinea lo skyline della Riviera Sud, ha salvato il Golfo dal fenomeno dell'eutrofizzazione creando un gioco di correnti centrifugo che spinge i reflui verso il largo, seguendo il corso delle sorgive di acqua dolce della Foresta Umbra che si fondono col mare, rendendolo ossigenato e ricco di nu-



LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI



Manfredonia primo porto italiano a beneficiare del Recovery Fund

Investimenti pubblici, ZES e ZFD non c'è tempo da perdere!

di Raffaele di Sabato

È ufficiale: il porto Alti Fondali di Manfredonia beneficerà di 120 milioni di Euro del Recovery Fund per la rifunzionalizzazione del Porto Alti Fondali. A darne l'annuncio Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, lo scorso 13 gennaio a Palazzo dei Celestini a Manfredonia. Manfredonia è nella lista dei porti big, come Genova e Trieste, per gli interventi finanziati attraverso il Recovery Fund ed è ormai univocamente riconosciuto come "nodo nevralgico di una vasta area d'interesse nazionale". Il sistema logistico compreso tra Manfredonia e Monte Sant'Angelo, area Ex Enichem compresa costituiscono un'area molto interessante e motore di sviluppo sostenibile per questo motivo l'Authority ha deciso di partire proprio dal porto Alti Fondali candidando il progetto di fattibilità tecnica per i lavori nel Piano nazionale di ripresa e resilienza delineato dal Comitato interministeriale per gli Affari europei. Un'opera imponente che i tecnici coinvolti nella riqualificazione, l'ing. Francesco di Leverano e l'ing. Paolo Iusco, hanno definito di altissima ingegneria, avveniristica per l'epoca, gli Anni '70 e per troppi anni trascurata dalla manutenzione eppur in grado di resistere alle intemperie ed alle alterne vicende che hanno visto il porto industriale come protagonista senza mai farlo decollare davvero. Il trasferimento dei fondi è ancora al vaglio del Consiglio di Stato dei Lavori Pubblici, da impiegare, così come descritto da una puntuale progettazione ed analisi preliminare dello stato di conservazione dell'opera che non versa affatto in buone condizioni. Sarà messa a bando la progettazione definitiva che vale 2 milioni di euro e poi il bando dell'appalto progettuale esecutivo che si aggiungono ai 150mila Euro già stanziati per gli studi e progettazione sullo stato di salute del lungo porto. La progettazione dell'Authority è chiara e coniuga aspetti ambientali e di sicurezza con estetica e funzionalità: "Per contrastare l'eventuale attività sismica, - spiega Patroni Griffi - si creerà un ancoraggio al fondo marino di tiranti incrociati per supportare maggiormente la palificata colorata per rendere la struttura meno impattante e gradevole anche sull'impatto paesaggistico. È stata prevista la realizzazione di un'altra corsia, che permetterà al porto di continuare a funzionare anche durante la fase di cantierizzazione. I tempi di realizzazione dell'opera secondo il cronoprogramma che fa parte del progetto di fattibilità consegnato si prevedono 16 mesi per l'iter di progettazione esecutiva e gara di affidamento dei lavori, compatibilmente con i tempi della burocrazia e dalla verifica di tutti i requisiti normativi ed amministrativi mentre sono previsti 24 mesi



per la esecuzione. Certamente, influirà molto su quest'ultima durata la modalità di affidamento dei lavori." Anche in Puglia, per questo intervento necessario ed improrogabile, potrebbero essere applicati modelli di gestione dell'appalto sulla falsariga del ponte Morandi a Genova e che portino un beneficio immediato ed effettivo al territorio. Infatti, il Porto Alti Fondali assieme all'area logistica che si estende nel Comune di Monte Sant'Angelo offre all'economia locale un'industria nuova, che può convivere con lo sviluppo turistico mostrandosi affascinante ed eco-compatibile. Strettamente connesse alla riqualificazione del porto ci sono due questioni aperte: i nastri trasportatori e l'area retroportuale con l'istituzione delle Zone Economiche Speciali (ZES) e la Zona Franca Doganale. Mentre sui nastri trasportatori sarà bandita una consultazione pubblica europea per comprendere se rifunzionalizzarli o venderli come ferraglia, l'entrata in funzione delle ZES e ZFD modifica lo scenario di sviluppo sia le imprese già operative sia per quelle di nuovo insediamento che possono beneficiare di agevolazioni fiscali e di semplificazioni amministrative. Sono in via di definizione convenzioni quadro con Invitalia per la promozione delle ZES e ZFD per strutturare accordi anche con intermediari e fondi di investimento per il sostegno agli investimenti privati nelle aree portuali aderendo all'Associazione mondiale delle Zone Franche (WFTZO), con sede a Dubai. Manfredonia e la Capitanata possono ripartire dal mare, dai suoi porti e dalla logistica integrata. Sono necessari servizi e marketing, mettere al centro il territorio e i suoi attori produttivi per uscire dalla crisi bisogna cogliere le opportunità facendo le giuste scelte e sostenendo gli investitori sani che nel nostro territorio vogliono costruire e non approfittare. Il percorso portato avanti dal Presidente Patroni Griffi, assieme al suo staff di tecnici, sta delineando l'integrazione e la diversa funzionalità tra i porti di Manfredonia, Bari, Brindisi, Monopoli e Barletta in chiave di sistema integrato e competitivo ed è auspicabile la continuità del mandato, in scadenza il prossimo aprile, di pari passo con la sburocrazia delle nostre complesse questioni portuali e il coordinamento con le imprese. Un unico imperativo che dovrà diventare il nostro motto: "non c'è più tempo da perdere!".

Continua da pag. 1 - Interesse Comune

ma gente per creare i gruppi, si avvicinano incontri per creare alleanze e coalizioni: la frammentazione disgrega il consenso e rende debole il gruppo di lavoro. Come una lotteria è partito il "totonomi" dei candidati sindaco, ma è ancora troppo presto. La vecchia guardia politica, senza alcuna vergogna, non arretra: sono presenti tutti coloro che hanno condiviso, in prima linea o nelle segrete stanze, le scelte politiche che hanno portato un territorio florido a diventare un deserto ibrido. Si espongono senza pudore o si nascondono dietro nomi "nuovi" o presunti tali. Potrà bastare, per loro, un atto di dolore o l'ammissione delle responsabilità per concedergli la redenzione sociale? Ci sono anche tanti volti nuovi che hanno voglia di riscatto, di risollevarsi questa città, di cambiare pagina. Secondo il PD è necessario che la politica torni protagonista in città. Dov'erano negli ultimi 20 anni? Forza Italia, assieme a Fratelli d'Italia e alla Lega Manfredonia contano di essere una delle forze di coalizione protago-

niste della prossima tornata elettorale. I 5 Stelle con Manfredonia Nuova sono alla ricerca di una coalizione alternativa ai vecchi volti della politica cittadina. Stesso discorso fatto dal gruppo di Manfredonia in Azione. AgiAmo è attiva nella ricerca di persone che mostrino interesse al loro progetto politico. Con Manfredonia è al lavoro per costruire una piattaforma partecipativa sui temi e sulla visione della città per i prossimi anni. Molo 21 punta al rinnovamento non solo generazionale ma anche ad un nuovo metodo di fare politica. Sud Est è operativa per la creazione di una grande coalizione di liste civiche. Puglia Popolare mira al cambiamento e al confronto affinché non si ricada negli errori del passato. Città Protagonista, Verdi Manfredonia, Progetto Popolare, sono al lavoro per definire le linee di programma. Servirà una adeguata e rinnovata classe politica ma soprattutto occorrerà scuotere il tessuto sociale cittadino che in passato ha fatto più danni della politica in spregio dell'interesse Comune.

Continua da pag. 1 - Porto Alti Fondali: le imprese locali e la Crescita Blu

trienti che conferiscono, da sempre, alle produzioni ittiche la loro particolarità. Oggi, i piloni riparano il fondale dove sono rifiorite posidonia e spugne e potrebbero generare altre attività anche legate al turismo ed all'energia rinnovabile. Sospeso tra cielo e mare, riparato dal promontorio del Gargano, il "gigante buono" sbraccia per oltre 2,5 km in mezzo al mare, con fondali che vanno dai 6,5 ai 10,5 metri. Dal punto di vista strutturale è un "porto isola" difeso a levante da un muro sopraflutto a gomito lungo complessivamente circa 800 metri ed a ponente da un muro sottoflutto lungo circa 200 mt. "Dal punto di vista funzionale è un porto "Multipurpose" cioè polifunzionale perché consente, da oltre vent'anni, la coesistenza di attività della Blue Economy che hanno, in un certo senso, anticipato quanto sta avvenendo oggi: la logistica del mare si fonde con acquacoltura, pesca, bio-blue tecnologie ed innovazione diventando modello di gestione sostenibile ed

integrata" - spiega Carlo Vaghi del gruppo Fit Consulting - "con una carta dei servizi e l'adeguamento infrastrutturale, nel breve periodo questo porto può registrare una crescita decisamente significativa". Il porto Alti Fondali è composto da un sistema di 5 banchine che consentono rispettivamente l'attracco ausiliario riservato alle navi cisterne con pescaggio massimo di 6.5 mentre le banchine A1/A2/A3/A4, con fondali fino 10 mt, sono riservate esclusivamente alle navi che effettuano operazioni di carico e scarico delle merci secche e liquide non pericolose. Infine, la banchina A5 è dedicata alle navi che movimentano merci pericolose (liquide e gassose). Le banchine A3 e parte della banchina A4 sono dotate di sei gru di cui quattro semoventi da 25 tonnellate ciascuna, due gru reggiana e, da qualche giorno, anche di una nuova gru da 36 tonnellate su gomma per soddisfare le richieste dell'incremento del traffico in entrata ed uscita. **Avanti Tutta!**

Continua da pag. 1 - Le Fabbriche di San Francesco proposte come "luogo comune" per le attività giovanili

ASL di Foggia prevede di terminare a breve la somministrazione delle prime dosi di vaccino nelle RSA e Case di Riposo. Le ulteriori attività di vaccinazione proseguiranno secondo le priorità indicate dal calendario stabilito e in base alla disponibilità dei vaccini. Dopo i sanitari e gli ospiti delle RSA con i relativi operatori, toccherà agli ultra ottantenni e alle persone con patologie a rischio. Dal 18 gennaio è partita la somministrazione della seconda dose che dovrebbe completare l'immunizzazione dei vaccinati. È importante sottolineare una cosa che potrebbe sembrare scontata, ma non lo è affatto: prima che il vaccino venga somministrato a tutti ci vorrà ancora del tempo, il pro-

lungamento al 5 marzo delle disposizioni per il contenimento della diffusione del virus dell'ultimo DPCM e la presenza di regioni ancora rosse, è un segnale di quanto la situazione sia ancora molto grave. Questo vuol dire che dobbiamo ancora mantenere le distanze, usare correttamente i dispositivi di protezione, uscire solo se necessario e non trattenerci con altre persone mentre sorseggiamo un drink con la mascherina abbassata. La guerra che stiamo combattendo, che ci costringe a rispettare queste disposizioni, è contro un nemico invisibile, lo diciamo da mesi, ormai dovrebbe essere chiaro, non dobbiamo aspettare che arrivino le forze dell'ordine a ricordarcelo.

-20 -30 -40 -50 Saldi su calzature

CINZIA SOFT NEWCOMFORT VALLEVERDE COMFORT OPTIMA HERCOS

centro ortopedico dauno di Giulio Giacometti

Articoli sanitari

0884 530230
CONVENZIONATO ASL / INAIL

PLANTARI IN SILICONE - CARROZZINE E LETTI ORTOPEDICI - COLLARI - BUSTI E TUTORI
CALZE PREVENTIVE E CURATIVE - PRODOTTI PER MASTECTOMIZZATE
CALZATURE PER PLANTARE ORTOPEDICO - ARTICOLI POSTURALI

VIA ISONZO, 16 (FRONTE INGRESSO OSPEDALE) - MANFREDONIA

ARREDAMENTO e ATTREZZATURE per

ROBUSTELLA
grandi impianti

ristoranti | bar | pizzerie
pasticcerie | panifici | gelaterie
gastronomie | macellerie | pescherie
hotellerie | e assistenza tecnica

Via Gargano, 188/190
MANFREDONIA (FG)
Tel. 0884 538567 - 370 3378500
Email: rgimanfredonia@gmail.com

Manfredonia come Sidney L'importanza di diventare vero mercato ittico

di Michela Cariglia

Nel periodo più nero della storia economica d'Italia, in piena pandemia, dove tutti cercano di sopravvivere e reinventarsi, Manfredonia ci prova ripartendo dalla sua identità: il mare ed i porti. Immutabili e affidabili, sempre pronti a offrire soluzioni, sapendole cogliere. In questo contesto, Manfredonia commissariata, più in crisi che mai, apre il 2021 all'insegna della "Crescita Blu": il primo atto è il passaggio della concessione demaniale del Mercato Ittico dall'Autorità di Sistema Portuale alla "Cooperativa produttori ittici" presieduta da **Luigi di Nuovo** che insieme al direttore **Pasquale Pappalardo**, nonché vice presidente nazionale di AGCI Pesca, hanno assunto la piena titolarità della struttura accollandosi l'onere di rilanciarla. Il mercato ittico del Lungomare Nazario Sauro, con la sua torre in vetro e ben 4 sale aste di oltre 600 mq. l'una, articolata in tre palazzine su cui sveltano tre piani da destinare a servizi, collaudato vent'anni fa, usata pochissimo, poi clamorosamente chiusa per fallimento nel 2014, costata alla collettività oltre 9 milioni

di Euro finanziati da vari fondi pubblici in più appalti funzionali, è la struttura più grande dell'Adriatico. Classificata come modernariato architettonico e facente parte integrante del front line del porto antico, si staglia nella sua potenzialità. La parola, il piano industriale, la caratterizzazione funzionale, le indicazioni strategiche sono adesso in mano ai privati che, per ora, mantengono il riserbo limitandosi a dichiarare, in seduta di stipula, che: "Noi stiamo facendo il massimo, poi i pescatori dovranno metterci del proprio". Nel frattempo, l'ing. **Antonio Gentile**, progettista della struttura, ha dichiarato a ManfredoniaNews.it di avere "più volte sollecitato per iscritto le amministrazioni competenti a vigilare e adoperarsi per la manutenzione dell'infrastruttura perché il rischio è l'inservibilità totale perché il mancato utilizzo è molto più oneroso di un sottoutilizzo e in 20 anni non è stata fatta alcuna manutenzione! Sebbene il mio incarico sia concluso, sento la responsabilità professionale ed umana di mantenere viva l'attenzione sulla necessità di questi interventi prima dell'entrata in funzione dell'opera". I dati relativi all'aumento del consumo di pesce in Italia e la trasformazione della marineria verso la pesca più sostenibile hanno registrato a livello nazionale un'armonizzazione dei mercati dal punto di vista infrastrutturale e dell'innovazione tecnologica innanzitutto sotto il segno della sicurezza alimentare, tracciabilità e trasparenza. Il Merca-



©Gabriano Manfredi

to ittico di Manfredonia si presta, per la dimensione e l'ubicazione, a diventare un'area polifunzionale dove possono fiorire iniziative economiche e culturali che valorizzino gli spazi sviluppando l'indotto e valore aggiunto sostenibile nel lungo periodo come succede per esempio a Livorno, Barcellona, Bergen, Sidney a Madrid e Rimini. Lì coesistono il mercato all'ingrosso con quello al minuto, gli impianti di trasformazione e le aree per le esposizioni culturali e la degustazione, le centrali energia rinnovabile e gli spazi verdi. Insomma, oltre alla partecipazione all'asta elettronica "E-Fish", oggi requisito minimo, che metterà Manfredonia finalmente in rete ci sono interessanti opportunità da definire in un solido business plan di cui si aspettano i dettagli. Magari, con un concorso di idee, l'utilizzo delle energie rinnovabili e la partecipazione effettiva della comunità locale Manfredonia supererà il mercato ittico di Sidney tra i più affascinanti e redditivi del mondo.

La Crescita Blu

La "Crescita Blu" è la strategia dell'Unione Europea per valorizzare il potenziale dei mari, degli oceani e delle coste europee per la creazione di nuove opportunità di lavoro e di nuove aziende nei settori produttivi della cosiddetta "Economia Blu". Essa comprende tutte le attività umane che utilizzano il mare, le coste e i fondali come risorse per attività industriali e lo sviluppo di servizi. I settori identificati sono pesca, acquacoltura, biotecnologie marine, turismo marittimo, costiero e di crociera, trasporto marittimo, porti e settore cantieristico, energie rinnovabili marine, tutti autonomi e al contempo inseriti in un'ottica di sostenibilità.



Il Sidney Fish Market

L'isola 12 dell'ex Enichem ospiterà l'impianto per il trattamento della plastica

di Matteo di Sabato

Sarà ubicato nella Zona ASI di Macchia di Monte Sant'Angelo ed esattamente nella restante parte dell'Isola 12 dell'ex Enichem, zona non del tutto bonificata e a pochi passi da Manfredonia, il nuovo impianto per la produzione di materia prima-seconda derivante dal recupero e/o riciclaggio della plastica dal ciclo della differenziata effettuata dai Comuni. La previsione di spesa è

di 24.158.372,54 euro per l'adeguamento e l'ampliamento dei centri di raccolta comunale di rifiuti, provenienti dalla differenziata. Il progetto si avvarrà delle risorse del POR Puglia 2014/2020, pari a 2.504.729,55 euro, del POC Puglia 2014-2020 di euro 11.179.806,80, oltre alle risorse FSC di 17.138.515 euro del Patto per la Puglia 2014-2020. Il processo di lavorazione consiste in una serie di operazioni: selezione delle varie parti delle plastiche, macinazione, lavaggio con l'asportazione di quelle indesiderate per giungere alla granulazione, prodotto finito che viene successivamente riciclato. Il paradosso è che un impianto di prima selezione di carta, plastica, metalli e vetro già esiste nella zona industriale di Manfredonia, all'interno del capannone ASE, nuovo di zecca, fermo da anni,

senza che sia entrato mai in funzione. Costo un milione di euro. Soldi pubblici spesi inutilmente, perdita di oltre dieci posti di lavoro, riduzione degli introiti per l'ASE, costretta a svendere i rifiuti, per non parlare della TARI che poteva essere meno pesante per le tasche dei cittadini. Quali i motivi? La Regione Puglia, la stessa che ha autorizzato l'impianto di 24 milioni nell'area ex Enichem, non ha dato l'autorizzazione al suo funzionamento. Pare per mancanza di dialogo tra due uffici regionali. Il primo ha autorizzato e finanziato la realizzazione, lo ha collaudato e l'altro ha negato l'autorizzazione a svolgere l'attività di prima selezione della frazione secca riciclabile. Nell'ultima conferenza di servizi tenutasi a settembre del 2018, si sollecitava la Regione ad esprimere il parere, anche contrario, consentendo di impugnarlo da-



vanti al TAR. Silenzio assoluto. E' incomprensibile tale sperpero di risorse pubbliche che ci porta a pensare ad una scelta politica volta allo sviluppo di iniziative industriali in certe aree, Monte Sant'Angelo, piuttosto che in altre, Manfredonia per esempio, baciata da un contratto d'area abortito e che dopo 20 anni attende ancora i servizi di prima necessità. I due consiglieri regionali di Manfredonia provino a dare una concreta risposta su queste storture, che unitamente a tante altre, mortificato un popolo la cui dignità è stata negata.





**TUTTA L'ENERGIA DI CUI
HAI BISOGNO AD UN
PREZZO IMBATTIBILE**

APE ENERGIA - Viale Miramare, 21 - 71043 Manfredonia (FG)
Tel. 0884 538320 - Fax 0884 536868 / www.ape-energia.it



0,204 €/smc
TARIFFA DEL GAS
dal 01.01.2021



0,054 €/kWh
TARIFFA DELL'ENERGIA ELETTRICA
dal 01.01.2021

Proverbi marinareschi di Manfredonia

di **Mariantonietta Di Sabato**

La saggezza popolare racchiusa nei proverbi è il risultato di sperimentazione e di interpretazione delle situazioni che gli uomini si ritrovano a dover affrontare nel corso della vita. I proverbi o detti hanno un'applicazione pratica nella vita di tutti i giorni. Per trasmettere la loro saggezza si servono dell'ironia, dei paragoni, dei toni giocosi e delle metafore. Ci sono proverbi che attraversano tutte le culture e ce ne sono altri specifici di un paese, e che possono essere applicati solo a quella cultura, a quel preciso luogo e, a volte, a nessun altro. Ci è capitato di ricevere tra le mani una raccolta di proverbi marinareschi di Manfredonia messi insieme da Michele Rinaldi. I proverbi in questione sono tipici del nostro territorio e racchiudono in sé tutta la saggezza dei marinai riguardo al tempo e ai segni di cui i pescatori sipontini si servivano per capire come sarebbe stato il tempo. Come dice Michele Rinaldi nella sua

premesse, raccontano di "un tipo di osservazione del cielo e del mare, effettuata dai pescatori locali, che permetteva, grazie alla loro esperienza, di valutare la possibilità di pioggia e gli effetti della direzione del vento sui movimenti del mare. Al termine della loro osservazione erano in grado di emettere il loro 'meteomar' e spesso ci azzeccavano. La gente di mare sa che per mare non ci sono taverne per potersi rifugiare, dunque i pescatori dovevano necessariamente imparare ad ascoltarlo per capirne gli umori e le rapide evoluzioni del tempo che spesso il mare annuncia anzitempo". I proverbi, rigorosamente in dialetto, si tramandano di generazione in generazione, ma da quando i marinai utilizzano gli strumenti elettronici per conoscere le previsioni del tempo, queste antichissime perle di saggezza rischiano di essere dimenticate. Perciò da questo numero di *ManfredoniaNews.it*, primo dell'anno 2021, abbiamo pensato di pubblicare un proverbio in una rubrica fissa in cui raccoglieremo, numero dopo numero, tutti i

proverbi raccolti da Michele Rinaldi, che ringraziamo, con la relativa spiegazione.

Luna cuchéte e marenére respegghiéte.

Quando la falce della luna è coricata, il marinaio deve stare attento perché il tempo può cambiare.



Come richiedere la carta d'identità elettronica: chiarimenti e tempistiche

di **Giuliana Scaramuzzi**

Negli ultimi mesi sono circolati più dubbi che certezze circa le modalità e le tempistiche di richiesta della Carta d'Identità Elettronica (CIE) presso il comune di Manfredonia. Sappiamo che ormai il vecchio documento cartaceo è stato soppiantato su scala nazionale da questa moderna tessera digitale, emessa dal Ministero dell'Interno e dotata di un microchip con le informazioni personali del cittadino. Se per i primi mesi di erogazione della CIE la procedura di richiesta della suddetta richiedeva una previa prenotazione presso il sito del Ministero dell'Interno, a partire dal 14 luglio 2020 è sufficiente recarsi personalmente presso l'Ufficio Carte d'Identità del Palazzo della Sorgente. Il servizio di richiesta della CIE è attivo solo il martedì (dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00) e il giovedì (dalle 9:00 alle 12:30). Il servizio è garantito per un numero massimo di 40 persone nella fascia mattutina e per un massimo di 25 persone nella fascia pomeridiana. Il consiglio rivolto alla cittadinanza è quindi quello di recarsi quanto prima presso l'ufficio di competenza, in quanto il numero di richieste giornaliere da poter soddisfare è limitato. È importante ricordare che prima di avviare la pratica di rilascio della CIE il cittadino dovrà provvedere al versamento dell'im-



porto di 22,21 euro per il primo rilascio e di 27,37 euro per smarrimento/deterioramento. Il richiedente potrà provvedere al pagamento presso la Tesoreria comunale Banco Popolare S.p.A., in via Tribuna 65, a Manfredonia, con causale "Diritti per emissione C.I.E." oppure direttamente presso i Servizi Demografici del Palazzo della Sorgente. Una volta richiesta la prenotazione, la CIE viene emessa entro 4 giorni lavorativi e può essere sia ritirata personalmente presso il Palazzo della Sorgente sia ricevuta presso il proprio domicilio, senza costi aggiuntivi. Per fare fronte alla massiccia richiesta di CIE degli ultimi mesi, è stata istituita anche un'unità di personale part-time in convenzione. Si spera che con lo zelo degli uffici preposti a questa mansione e con il rispetto delle regole e degli orari da parte dei cittadini, tutti riescano ad ottenere il proprio documento d'identità senza problemi e polemiche.

Milano, Parigi e Barcellona hanno un territorio più piccolo di Manfredonia

di **Giovanni Gatta**

La Puglia con i suoi 257 comuni conta poco più di 4 milioni di abitanti, con una media di oltre 15.000 abitanti per comune, il doppio rispetto alla media nazionale. I comuni italiani sono poco meno di 8.000 e di questi soltanto 257, appunto, sono pugliesi. Un aspetto, questo, che spiega il motivo per cui la Puglia sia considerata una regione ad alto accentramento urbano. Pochi piccoli comuni e tanti centri di grosse dimensioni che spesso, pur non essendo capoluoghi, risultano essere delle vere e proprie città. Un forte accentramento nei centri urbani ed un esiguo numero di comuni che ha portato molte città pugliesi a ritrovarsi con un'enorme superficie del territorio comunale. Tra i comuni italiani più vasti quelli pugliesi sono numerosissimi. Dopo Roma (con una superficie di 1287 kmq) si piazzano Ravenna e subito dopo Cerignola, che possiede un territorio comunale di 593,7 kmq. Dopo Cerignola, si trovano Foggia, Altamura, Andria, Gravina e Manfredonia. La nostra città è sesta in Puglia per estensione del territorio comunale e ventisettesima a livello nazionale. Con i suoi 354,54 kmq di superficie il comune sipontino risulta essere più vasto rispetto al territorio dell'intera provincia di Trieste e rispetto alla superficie comunale di metropoli come Milano, Napoli, Parigi, Barcellona e altre città, italiane e non. Un territorio vastissimo, ma anche molto complesso da gestire. Sì, perché, nonostante

Manfredonia abbia un territorio così vasto, la città sorge alla periferia del suo stesso territorio comunale. La città garganica, infatti, occupa lo spazio dell'estremità settentrionale del suo territorio; ne deriva l'assurda geografia dei confini. Manfredonia,



in sostanza, pur possedendo un enorme superficie, non confina con il comune del paese più vicino alla nostra città (Mattinata) ma confina con i comuni di Carapelle, Cerignola e Foggia. Uscendo da Manfredonia nord/via Gargano ci si trova quasi immediatamente nel territorio di Monte Sant'Angelo, di cui la vicinissima località Macchia è frazione. Ricade, invece, all'interno del comune di Manfredonia la ben più lontana frazione di Borgo Mezzanone, che da Manfredonia dista oltre 40 km. Una caratteristica del territorio sipontino, questa, che crea ed ha creato nel corso dei decenni passati non poche difficoltà nella gestione del territorio comunale. Negli ultimi anni non sono mancate riflessioni riguardo all'esigenza di rivedere i confini del vastissimo territorio di Manfredonia. E chissà cosa penserebbe Re Manfredi, forse per lui sarebbe già tanto se la città cominciasse ad uscire dall'atavica crisi nella quale è sprofondata.

Grande entusiasmo all'Istituto "TONIOLO" per le attività di orientamento per gli studenti delle scuole medie



TONIOLO
Formiamo giovani per il futuro del Paese

ECONOMICO
Amministrazione, Finanza e Marketing

ECONOMICO
Sistemi Informativi Aziendali

ECONOMICO
Turismo

NOVITÀ
TECNOLOGICO
Informatica e Telecomunicazioni

NOVITÀ
VIRTUAL OPEN DAY
SEGUICI E CONTATTACI ON-LINE

PROFESSIONALE
Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

351 6605008 | www.toniolo.edu.it | toniolomanfredonia

Ai moderni e aggiornati indirizzi del settore:

- o ECONOMICO:
- o AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING;
- o SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI;
- o TURISMO.

si sono affiancati i NUOVI ed ESCLUSIVI indirizzi:

- o TECNOLOGICO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
- o PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

che permettono al "TONIOLO" di proporre un'offerta formativa completa in ogni settore: Economico-Giuridico, Turistico-Linguistico, Economico-Informatico, Tecnologico-Informatico, Sanitario-Sociale.

È attivo un numero WhatsApp: 351 6605008, per richiedere informazioni.

TONIOLO: Formiamo giovani per il futuro del Paese.
www.toniolo.edu.it

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"

BCC
IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio
utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**

N. 1 Anno XII del 22 gennaio 2021 - stampate 8.000 copie

Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009

Tel. 338.1225841 - e-mail: redazione@manfredonianews.it

Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia